CANOTTAGGIO La prima prova a Lienz ha mostrato luci e ombre sulle nostre barche: risultati da analizzare attentamente

Nella Coppa del Mondo il sorriso di Betty

Sancassani e Gattinoni possono essere soddisfatti del weekend: per gli altri prestazioni da rivedere

CANOTTAGGIO Inferiori alle attese i risultati del canottaggio italiano nella prima pova di coppa del mondo disputata a Linz dove la prima sorpresa che balza all'occhio riguarda i due armi azzurri vicecampioni del mondo nel settore delle barche olimpiche (doppio p.l. e otto senior) che mancano addirittura la finale. Un risultato che lascia alquanto perplessi anche se la stagione non è affatto compromessa. Chiudiamo la trasferta austriaca con tre medaglie, due d'argento ottenute nelle settore olimpico e una in due senza pesi leggeri, che almeno conferma una supremazia del canottaggio italiano nel settore dei pesi leggeri. Le due medaglie d'argento ci riguardano da vicino in quanto una è stata ottenuta dal quattro di coppia senior a bordo del quale era impegnato il lecchese Federico Gattinoni.

La qualificazione per la finale non ha generato particolari patemi, mentre la finale contro due formazioni tedesche e l'armo della Polonia si è annunciato subito difficile con la Polonia in fuga sin dalla partenza inseguita da Germania 1 e dall'armo azzurro la cui partenza non è certo stata un fulmine di guerra. C'è però una buona reazione nei 500 finali che ha fruttato un argento quando sembrava che l'Italia fosse destinata a battersi per il bronzo. 5.50.59 per la Polonia, 5.51.99 per l'Italia e 5.52.10 per Germnia Uno. La seconda medaglia ci riguarda da vicino in quanto i due quattro senza leggeri azzurri in predicato per la maglia zzurra titolare si sono ritrovati ambedue in finale. Italia Uno già bronzo alle olimpiadi di Atene e Italia Due che schiera a bordo i comaschi Daniele Gilardoni e Daniele Danesin. A mettere tutti d'accordo ci ha pensato l'armo dell Cina che con 6.03.31 ha battuto in volata Italia Uno (6.03.70), mentre il nostro armo pur battandosi bene migliorando le prestazioni della batteria e della semifinale è stato costretto a chiudere al quinto posto. Un risultato che merita una particolare considerazione è quello ottenuto la Elisabetta Sancassani giunta quinta nel doppio senior. A dire il vero la partenza di Elisabetta (con Laura Schiavone) non era stato molto promettente, ma in fase di semifinale c'è stata una buona reazione che h fruttato un terzo posto e quindi la finale, dove Betty è riuscita a tenere il gruppo sino ai 1.000 metri (3.), quindi un leggero cedimento che vale il quart posto ai 1.500, mentre la Cina si involava in solitario pertando il vantaggio finale sull'italia a sette secondi

Positivo il commento della Sancassani: «Con 18 formazioni nazionali in gara, il mio obiettivo primario era l'accesso alla finale che siamo riusciti ad ottenere. Abbiamo chiuso in 7.16.8 un tempo che non mi soddisfa particolarmente ma siamo sulla buona strada». La grande delusione è arrivata dall'otto senior che schierava i due lecchesi Carlo e Nicolò Mornati su quale il D.T. Coppola sta concentrando il meglio del remo italiano di punta. Il lotto degli avversari lasciava spazio almeno per la finale a sei e invece l'ammiraglia italiana è uscita di scena ai recuperi e il fatto di aver poi vinto la finale B non cancella la delusione del risultato. Se il meglio del remo azzurro riesce a mancare una finale di coppa del mondo riesce difficile giustificare il risultato con motivazioni di carattere tecnico visto che la periodizzazione del lavoro vale anche per i nostri avversari.

Bruno Carissimo

MTB

Tre Province a Canzo, classifica per società vinta dal Team Spreafico

La mtb protagonista delle nostre domeniche con le gare del Tre Province

CANZO Il Trofeo Multivedia Cvg Canzo Bike dominata dagli atleti del Bicimania Lissone mtb. Circa 180 bikers presenti a Canzo per la tappa di cross country del Circuito Tre Province. «Speravamo di passare quota duecento adesioni - dice patron Marcello Moschera - ma il maltempo ha condizionato la voglia di qualche atleta, considerato che alle iscrizioni avevamo 270 concorrenti. Sono comunque contento per la bellissima gara da parte di concorrenti di spessore venuti alla nostra manifestazione»

Dicevamo del Lissone Mtb. Ma nella speciale classifica di società il successo è andato al Team Spreafico che ha preceduto il Rampi Club Brianza e il Nsr Torrevilla. l team lissonese ha dominato sia la gara femminile che quella maschile. Tra le ragazze, dominio annunciato di Michela Benzoni che precede Karin Tosato (T.Spreafico), Mariangela Bianchi (Ped. Castellano), Valentina Salvagni (Alpin B.) e Maria Grazia Villanova (Bulgaro in Bici). In campo maschile il "lissonese" Johnny Cattaneo è scattato al primo dei tre giri, arrivando tranquillamente con quasi tre minuti di vantaggio sul compagno di squadra Riccardo Milesi. Terzo l'atleta dell'Alto Lago Carlo Merlo (Torrevilla), che precede Caetano Civiello (Carimate), Michele Bonacina (Staff Bike), Roger Cantoni (Torrevilla) di Ossuccio ed Ivan Testa (T.Spreafico).

Open: 1. Johnny Cattaneo (Lissone); 2. Fabio Cappi (Carraro); 3. Manuel Gschnell (Colnago)

Esordienti: 1. Gabriele Bonomi (Alpin B.); 2. Luca Abello (Robbiate); 3. Dario Gargantini (Robbiate).

Allievi (15/16): 1. Andrea Cecini (Alpin B.); 2. Federico Salvagni (idem); 3. Matteo Valsecchi (Robbiate).

Es/f:1. Martina Galliani (Vc Muggiò); 2 Miriam Corti (Rampi)

Junior: 1. Mattia Bresesti (Alpin Bike); 2. Fabrizio Paindelli (idem), 3. Andrea Vismara (Torrevilla).

S/1 (19/22): 1. Claudio Molli (Torrevilla); 2. Nicola Viviani (Alpin Bike); 3. Ivan Bonacina (Gerbi)

S/2 (23/29): 1. Davide Belletti (Falchi Blu); 2. Luca Adipietro (T. Spreafico); 3. Nicholas Vassalli (Ronzoni)

M/1 (30/34): 1. Michele Bonacina (Staff B.); 2. Ivan Testa (T.Spreafico); 3. Luca Paniz (T.Spreafico).

M/2 (35/39): 1. Riccardo Milesi (Lissone); 2. Carlo Merlo (Torrevilla); 3. Roger Cantoni (Torrevilla).

M/3 (40/44): 1. Tano Civiello (Carimate); 2. Max Giuliani (Torrevilla); 3. Giovanni Casiraghi (T.Spreafico)

M/4 (45/49): 1. Giuseppe Canali (T.Spreafico), 2. G.Carlo Gargantini (Robbiate); 3. Fabio Della Vedova (Lomazzo)

M/5 (50/54): 1. Massimo Brumana (Comobike); 2. Oliviero Valsecchi (T.Spreafico); 3. Roberto Patetta (T.Oliveto).

M/6 (55 ed oltre): 1. Walter Bortolin (T.Spreafico), 2. Giuliano Bonfanti (Cassina Bracchi); 3. Angelo Crippa (Grigna Lecco).

CORSA SU STRADA Grande prova della luratese, campionessa italiana di maratona

Show solitario della Iozzia. Uomini, vince Amor

BREGNANO (p.al.) Un cast di lusso, nobilitato dalla presenza e dalla vittoria di Ivana Iozzia (campionessa italiana di maratona), per il 3° Trofeo «Edilmarket '99» di corsa su strada che è entrato a pieno titolo nel calendario regionale. Dopo aver aperto l'albo d'oro nel 2005 la trentatreenne azzurra di Lurate Caccivio si è ripetuta alla grande mitigando così la delusione di sette giorni prima patita al campionato italiano di maratonina dove è arrivata sesta (titolo ad Anna Incerti). Inoltre sembra già avere un feeling per la manifestazione organizzata dalla Polisportiva Bregnanese, perché si è presentata due volte al via nelle vesti di scudettata: la prima con il tricolore della maratonina e domenica con quello sulla doppia distanza resa famosa dal soldato ateniese Fidippide.

Con il numero 1 di pettorale la comasca (allenata da Eugenio Frangi) ha preso subito la testa dando il là a uno show che si è protratto per 5,8 km. (cinque giri) di un tracciato ondulato e misto asfalto-sterrato. Ad ogni tornata il suo margine di vantaggio si è dilatato in maniera esponenziale, mentre alle spalle la quasi quarantaduenne portacolori della Comense Cristina Clerici (vincitrice lo scorso anno con lo stesso accredito della coèquipier Cecilia Sampietro classificata seconda) ha tenuto sotto controllo la più "verde" lecchese Paola Testa (Camelot) per il posto d'onore.

Incrociando la nerostellata al via (26 le partenti) e alludendo alla Iozzia abbiamo ricevuto in risposta un sorriso di rassegnazione: contro la biancoverde c'era ben poco da fare. E il riscontro cronometrico del terzetto salito sul podio è stato chiaro: 24'59"1 per la Iozzia, 26'28"5 per la Clerici e 26'38"3 per la Testa. Quindi quarta Mery Ellen Herman (Mera Athletic Club), quinta Jacopla Moracci (Cus Milano) e sesta (27'33"9) Valentina Tagliabue (Comense), seguita dalla cernuschese Nicola Mabbot e Roberta Ghezzi (1° delle MM40). Con il 9° posto (28'46"6) Elisa Terraneo (Atl. Rovellasca) è stata la migliore della categoria promesse e la più brava delle ju (15° in 31'05"4) Martina Beggio (Triangolo Lariano).

Per una singolare coincidenza anche la prova maschile (7 giri pari a 8,4 km.) ha ripetuto l'esito del 2005, con il tunisino Rached Amor (Pro Sesto) che è passato per primo sotto lo striscione d'arrivo in 30'18"2. Comunque questa gara ha avuto connotazioni meno delineate rispetto a quella femminile pur vivendo principalmente sul duello fra Amor e il nerostellato Paolo Finesso (vincitore lo scorso anno). Sono stati 4"2 a dividerli, dopo essere rimasti assieme per quattro giri, di cui i primi due in un gruppetto di 8 concorrenti (51 ai nastri di partenza) che avevano iniziato a fare la selezione. Lo scatto di Amor alla quinta tornata trovava soltanto la risposta del nerostellato che, tuttavia, accusava il gap di una quindicina di metri. Malgrado gli sforzi profusi non veniva annullato dal filiforme atleta seguito da Fabrizio Anselmo. Bronzo (30'47"3) per Dereje Rabattone (Runner Team '99), 4° (31'02"9) Ahmed Nasef (Ginn. Monzese Forti e Liberi), 5° (31'14"3) Lahchen Mokraji (Daini Carate Brianza), quindi 7° (32'47"3) il figinese Elio Belluschi (Miotti Arcisate), 8° (32'57"1) Mauro Gabellotto (Atl. Rovellasca), 9° (33'50"9) Hamid Bedjema (Nova Libertas Como) e 10°, nonché il migliore delle promesse (33'55"3), il ventenne guanzatese Steve Bibalo (Atl. Valle Brembana). Fra gli amatori-masters comaschi da citare il rovellaschese Bruno Rampoldi (18° assoluto e primo degli MM45).

IN BREVE

ATLETICA: MOSCATELLI CAMPIONESSA REGIONALE

MILANO - (p.al.) La ventenne canturina Francesca Moscatelli (Ilpra Vigevano) si è laureata campionessa regionale dei 3000 siepi promesse, mentre la nerostellata Paola Bassani (100), Monica Quagliani (1500) e la ju Camilla Terraneo (100 hs) hanno ricevuto la medaglia di bronzo. E' questo il responso della prima giornata dei campionati lombardi individuali juniores-promesse che, oltre a inaugurare la nuova pista in Sportflex, è stata accompagnata da una pioggia continua nonché essere inficiata da qualche inconveniente come, ad esempio, la prosecuzione della jattura del "cronogiallo" che, dopo essersi verificato anche ai societari di Busto Arsizio, sembra caratterizzare l'operato della Federazione cronometristi (Fic) in questa fase della stagione regionale su pista. Ma non è tutto, perché l'aver inserito la prima giornata della manifestazione nella "Notte Bianca" del Comune di Milano non sembra essere stata una bella "pensata", tant'è che l'ultima gara si è disputata oltre le 23 e in precedenza si erano registrati diversi forfait, fra cui quello dell'erbese Sara Rigamonti (Fanfulla Lodigiana) iscritta nella prova dei 1500. Tuttavia erano presenti pure molti atleti extraregionali e provenienti dal Canton Ticino, nonché della categoria seniores con minimi e per i recuperi dei societari assoluti. Tornando alla Moscatelli (ex Atletica Cantù) da aggiungere che non ha mai avuto problemi potendo gestire in tutta sicurezza la gara (11'45"49) con un margine di 12". Il tempo dei 100 della Bassani è stato di 12"46, quindi l'erbese Monica Quagliani (Ilpra Vigevano) ha chiuso i 1500 promesse in 4'49"35 e la marianese Camilla Terraneo (anche lei accasata al team pavese) ha corso i 100 hs in 15"93. Altre ju comasche erano in gara con maglie extraprovinciali: nella finale dei 100 ju 4° Elisa Somaschini (12"60), 5° Carlotta Trumino (12"85), entrambe della Camelot, e sesta Francesca Maino (12"91, Pro Sesto). Per la Somaschini l'affermazione, senza titolo in palio, con la 4x100 (51"54) e schierata come seconda frazionista (Mara Angioletti-Francesca Ranzani-Michela D'Angelo le compagne della Camelot). Al sesto posto nei 1500 assoluti Matteo Salvioni (Comense) in 3'58"28 e in quelli ju Elisa Cova (4'56"99) dell'Ilpra Vigevano.

CATTANEO DUE VOLTE SECONDA

ROVELLASCA - (p.a.) In Francia e Germania l'ostacolista-velocista rovellaschese Micol Cattaneo ha raccolto due secondi posti con i tempi di 13"50 (13"22 il suo miglior crono dell'anno) sui 100 hs e 11"69 in quelli piani che rappresenta il miglior tempo stagionale italiano. La venticinquenne esponente del Gs Carabinieri concluderà il suo tour estero a Lilla e poi penserà a un posto in Coppa Europa sulle barriere contendendolo alla triestina Margareth Macchiut che ad Albufeira (Portogallo) ha corso in 13"23.

SCHEMBRI IN GRECIA GIOVEDI'

ROVELLASCA - (p.a.) Il triplista Fabrizio Schembri (Gs Carabinieri) sarà giovedì in Grecia per un meeting internazionale. L'occasione si presenta propizia per il ventiseienne rovellaschese, che ha un personale di 16,86, per ritoccare il suo 16,60 stagionale e confidare in una chiamata azzurra (essendosi infortunato il campione italiano Fabrizio Donato) per la Coppa Europa del 23-24 giugno all'Arena di Milano.

COVA INCONTRA GLI EX COLLEGHI

MILANO - (p.a.) Una bella rimpatriata alla Pro Patria Milano dove, con Alberto Cova, si sono ritrovati per ricordare il loro passato ex atleti azzurri plurimedagliati tra Olimpiadi, Mondiali ed Europei in epoche diverse, come Missoni, Ottoz, Preatoni, Marchei, Panetta, Mei, Erba, Tilli, Simionato, Bongiorni, Malinverni, Ribaud, Madonia e tanti altri.

CALCIO GIOVANI: I TORNEI DELL'US ALBATESE

COMO - (ls) Scattano oggi i trofeo "Mognoni", "Azzi" e "Visini-Bettina" per Esordienti, Giovanissimi e Allievi, organizzati dall'Us Albatese. Si gioca al "Meroni": in campo Itala, Casnatese, Aso Alta Brianza, Serenza, Vigor Grandate e Albatese. Alla vincente, trofeo-ricordo di Aldo Montanelli.

A LIPOMO

Tre nordafricani sul podio del Cross City

LIPOMO - (p.al.) Tre nordafricani, anche se tesserati per società lombarde, sul podio del 2° «Cross City Lipomo-Memorial Romano Antonelli» che si è disputato sabato sera nelle vie del centro storico chiuso al traffico. Pur essendo denominato "cross" si tratta di una corsa su strada che ha esaltato le doti podistiche del marocchino Abdelhadi El Hachimi (Atletica Team Milano) il quale si è sbarazzato nel finale degli antagonisti più tenaci. La gara si è snodata su di un circuito di circa 2 km. da ripetere quattro volte, con brevi tratti in salita e discesa. Subito il ritmo è stato cadenzato da El Hachimi (che ricordiamo vincitore il 7 maggio al Km. d'Oro di Asnago di Cermenate) trascinandosi nella scia un piccolo drappello (fra cui il nerostellato Roberto Serafin) della sessantina di partecipanti. Una serie di "strappate" per saggiare la resistenza di Ahmed Nasef (Ginn. Monzese Forti e Liberi) e Lahcen Mokraji, rispettivamente secondo e terzo (24'15"28 e 24'16"02 i loro tempi), nonché di un brillante Roberto Serafin (Comense), e quindi involarsi in perfetta solitudine verso il traguardo tagliato in 23'43"09. Molto buono il quarto posto e migliore dei bianchi dell'estroverso nerostellato Serafin che ha chiuso con il riscontro cronometrico di 24'28"83. A seguire il lecchese Giuseppe Molteni e il giovane guanzatese Steve Bibalo (Atl. Valle Brembana), rimasti sotto i 24'50". Della categoria D il meglio classificato (15° in 27'08"40) è stato l'ex azzurro Leandro Sgrò (Canturina San Marco).

Di Fortunato, buon compleanno
Due bronzi ai tricolori di ritmica

URBINO Adalgisa Di Fortunato aveva in mente un regalo speciale per il suo diciannovesimo compleanno. E se l'è fatto, anche se con tre giorni di ritardo e a Urbino è salita per due volte sul podio, mettendosi al collo altrettante medaglie di bronzo nelle finali dei campionati italiani di specialità di ritmica. La portacolori della Comense aveva già provato, nelle passate stagioni, l'ebrezza del risultato importante ai tricolori. Questa volta però il sapore era diverso, più intenso. La ginnasta di Montano Lucino aveva già esultato per l'argento nella prova di Insieme e per la promozione in serie A1; adesso si è gustata, tutta da sola, il palcoscenico per due meritatissime medaglie. Anzi alla fine ha potuto anche riservare un piccolo spazio per il rammarico. Nelle qualificazioni di sabato Adalgisa aveva chiuso, nella gara più competitiva, quella delle Senior, al primo posto nella palla con un grande 14,550. Il giorno dopo nella finale a sei, la campionessa nerostellata si è lasciata superare per un solo decimo di punto da Desirèe Pagliacca e per quasi due da Marta Levis. Dietro la comasca il vuoto con l'avversaria più vicina ad oltre 9 decimi. Più lineare la prestazione dell'allieva di Mariagiovanna Frigerio al cerchio: il bronzo del sabato è rimasto inalterato la domenica con Anastasia Mishenina ed Elisa Gironi a precederla. Grande la soddisfazione da parte della tecnica del sodalizio di via dei Partigiani per un risultato che allunga la striscia esaltante di questa stagione, contrassegnata anche da tanto azzurro: «Ada è stata bravissima, in una gara delle senior di altissimo livello. Nella palla le prime tre sono finite vicinissime, nello spazio di un decimo».

Guido Anselli

CORSA

All'alpe del Vicerè tanti piazzamenti dei lariani

ERBA - (f. c.) Dominio degli atleti lariani nella 36ª edizione della «Erba-Capanna Mara-Alpe del Vicerè», gara competitiva a coppie organizzata dal Gruppo Camosci di Seregno. In campo maschile la vittoria è della coppia Carlo Ratti-Enrico Ardesi (ASD Falchi Lecco) con il tempo di 44'53"5. Il successo della coppia lecchese non è mai stato in discussione: a loro è stato assegnato il Trofeo Maspero Peppino. Grande soddisfazione per i vincitori. Carlo Ratti è al suo terzo successo. La precedente vittoria risale al 2005, dove in coppia con Silvio Gatti ha stabilito il record del percorso in 43'00"9. Per Enrico Ardesi si è trattata della sua prima partecipazione, e subito di un prestigioso successo. Secondo posto alla coppia brianzola Colnaghi-Ripamonti (Elettrotecnica RSR Seregno) in 46'51"9); terza piazza per i lecchesi Simonetta-Simonetta (Impresa Minoretti) in 47'06"7. Al 4° posto si è classificata ancora una coppia lecchese: Castelnuovo-Copes (GSA Corno Marco Italia Lecco) col tempo di 48'44"2; al quinto posto la coppia dell'Atletic Team Lario composta da Malinverni-Pizzato in 49'26"9.

In campo femminile netta vittoria per Casiraghi-Gilardi (SEV Valmadrera) col tempo finale di 55'55"1. La Casiraghi è al quarto successo e lo scorso anno aveva vinto in coppia con Giovanna Cavalli. Per Daniela Gilardi é la quinta vittoria. Nella speciale classifica per Società vittoria per l'Athletic Team Lario.

CSI

Le ultime sfide dei tornei: ecco i risultati

OPEN a 7 - PLAY OFF CATEGORIA B (le prime tre promosse in A): Buccinigo-Villaguardia 4-4, Cadorago-Rovellasca A 2-1, Griante-Ac Valmorea (3-0 s.j.). Riposa: Tagliabue.

Classifica: Villaguardia, Griante p.10; Tagliabue 9; Rovellasca A, Cadorago 4; Buccinigo, Ac Valmorea 3.

Prossimo turno (6° giornata di andata): Villaguardia-Tagliabue (ven.8/6 ore 21), Rovellasca A-Buccinigo (dom.10/6 ore 10.45), Ac Valmorea-Cadorago (sab.9/6 ore 16). Riposa: Griante.

FASI REGIONALI - Open a 11 (a Zelo Buon Persico-Lo): Lezious (Lc)-Misinto (Co) 2-2 (3-5 rig.), Misinto (Co)-Bargnano (Lo) 5-0, S.Luigi (Pv)-Misinto (Co) 0-4. Open a 11 (a Costamasnaga - Lc): Sirtorese (Lc)-Lipomo (Co) 1-1 (4-5 rig.), Lipomo (Co)-San Colombano (Lo) 4-0, Lipomo (Co)-S.Valeria Seregno (Mi) 1-1 (6-5 rig.).

Open a 7 (a Mese-So): Halloween Pub (So)-Paderno d'Adda (Lc) 1-1 (Paderno ai rig.), Simmons (Co)-Halloween Pub (So) 5-1, Paderno d'Adda (Lc)-Simmons (Co) 1-1 (4-2 rig.), Real Libertas (So)-Mauri Macchine (Co) 0-3, Robbiate (Lc)-Real Libertas (So) 5-1, Mauri Macchine (Co)-Robbiate (Lc) 1-1 (6-4 rig.).

Femminile a 7 (a Cantù Asnago-Co): Stella Azzurra Arosio (Co)-Foppenico (Lc) 3-1, Gazzada Schianno (Va)-Foppenico (Lc) 2-2 (4-6 rig.), Stella Azzurra Arosio (Co)-Gazzada Schianno (Va) 3-3 (6-4 rig.).